



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 14-03-2020

OGGETTO: Esame ed approvazione della ricognizione ed individuazione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione e contestuale variante al PGT, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008.

L'anno **Duemilaventi** addì **Quattordici** del mese di **Marzo** alle ore **10:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Consigliere	SI
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere	SI
TURLA CINZIA	Consigliere	SI
BRIGNONE ENZO	Consigliere	SI
MARCHETTI ALESSIO	Consigliere	SI
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere	SI
PEZZOTTI DARIO	Consigliere	SI
SINA FABRIZIO	Consigliere	SI
GALBARDI BORTOLO	Consigliere	NO

Presenti: 10 Assenti: 1

La seduta viene svolta con collegamento da remoto del Segretario Comunale nel rispetto della riservatezza del collegamento e della segretezza, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lett. q, del d.P.C.M 08.03.2020, (pubblicato sulla G.U. 08.03.2020 n. 60), nella parte in cui stabilisce che «*sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto*», ora esteso all'intero territorio nazionale dall'art.1 del d.P.C.M 09.03.2020 (v., in tal senso, Cons. St., comm. spec., 10.03.2020 n.571).

Il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Deliberazione C.C. n. 2 del 14-03-2020

OGGETTO: Esame ed approvazione della ricognizione ed individuazione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione e contestuale variante al PGT, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008.

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno. Spiega che vi è l'opportunità di alienare immobili che sono piuttosto malmessi e che richiederebbero cospicuo investimento da parte del Comune per la sistemazione a norma, con le previsioni attuali per adeguamento antisismico, per cui si ritiene più proficuo procedere all'alienazione.

Dà lettura dell'elenco degli immobili che si intendono alienare.

Dà atto del fatto che l'approvazione del piano alienazioni costituisce anche variante al PGT per quanto concerne la destinazione urbanistica di alcuni immobili, come previsto dalla LR 12/2005 e come illustrato compiutamente nella relazione dell'arch. Palestri allegata alla delibera.

Non si registrano ulteriori interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 58 del Decreto Legge 25.06.2008 n. 112, convertito dalla Legge 06.08.2008 n. 133, modificato dalla Legge 06.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011 n. 214, che dispone che gli enti locali possono procedere alla ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, redigendo apposito elenco dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici; inoltre il comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- il D.Lgs. 118/2011 - allegato n. 4/1 relativo alle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)", il quale prevede che al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà comunale. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP);

VISTO l'art. 95 bis della Legge Regionale 11.03.2005 n. 12 di adeguamento della disciplina normativa in materia di Governo del Territorio, introdotto dall'art. 21 della L.R. n. 7 del 2012, che dispone:

1. Il presente articolo, in attuazione dell'articolo 27, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, disciplina i profili urbanistici connessi all'approvazione ad opera dei comuni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

2. *Relativamente agli immobili per i quali sono indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con il PGT, la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari equivale ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante sono previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano consolidato.*

VISTO l'art. 13, comma 14 bis, della Legge Regionale 11.03.2005 n. 12 che dispone:

I comuni, con deliberazione del consiglio comunale analiticamente motivata, possono procedere alla correzione di errori materiali, a rettifiche e a interpretazioni autentiche degli atti di PGT non costituenti variante agli stessi. Gli atti di correzione e rettifica sono depositati presso la segreteria comunale, inviate per conoscenza alla Provincia e alla Giunta Regionale ed acquistano efficacia a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione e di deposito, da effettuarsi a cura del Comune;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 30.11.2017 con la quale è stato esaminato ed approvato il Regolamento per l'alienazione dei beni immobili;

RILEVATO che è intenzione dell'Amministrazione Comunale valorizzare il patrimonio immobiliare mediante alienazioni ed utilizzare risorse finanziarie per la realizzazione di nuovi investimenti e/o opere pubbliche;

CONSIDERATO che:

- come evidenziato nella relazione allegata redatta dal Responsabile dell'Area Tecnica, è proposta l'alienazione dei beni inseriti nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2020", in quanto ritenuti non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- come indicato nella relazione illustrativa di rettifica al Piano di Governo del Territorio redatta dal Responsabile dell'Area Tecnica, si propone di apportare una rettifica al PGT, consistente nel riconoscimento dell'esclusiva appartenenza al PdR del vigente PGT, secondo l'autentica interpretazione della volontà amministrativa, delle cascine "Casola", "Vizziga" e "Zoppolo basso" di proprietà comunale individuate nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2020";
- il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2020" è parte integrante del DUP 2020/2022 ed è allegato al bilancio di previsione 2020/2022, come previsto dal comma 1 del citato articolo;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di contabilità;
- il d.lgs. 18.08.2000 n. 267;
- il d.lgs. 23.06.2011 n. 118;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espresso dai Responsabili competenti, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.,

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, alla luce di quanto sopra espresso nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, la proposta di “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l’anno 2020”, contenente l’elenco degli immobili comunali, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redatto ai sensi dell’art. 58 della L.133/2008, come da allegato “A” (Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari) ed allegato “B” (Relazione illustrativa della rettifica) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di precisare, per effetto dell’approvazione del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l’anno 2020” che per le cascine “Casola”, “Vizziga” e “Zoppolo basso” di proprietà comunale, individuate nel Piano stesso, è attuato di conseguenza il cambio di destinazione urbanistica da “Ambiti di servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo” a “Aree agricole di salvaguardia” o “Aree di salvaguardia”;
4. di dare atto che l’approvazione della presente deliberazione equivale ad automatica approvazione di variante al vigente P.G.T.;
5. di demandare al Responsabile dell’Area Tecnica ogni atto conseguente l’adozione del presente provvedimento;
6. di dare atto che:
 - il “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2020” costituisce parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022;
 - il presente Piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2020/2022;
 - che l’attuazione del presente Piano esplicherà la sua efficacia gestionale nel corso dell’anno 2020;
7. di dare atto che, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso lesa può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - entro e non oltre 60 giorni decorrenti dall’ultimo giorno di pubblicazione all’albo pretorio on-line;
8. di dichiarare, stante l’urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Marco Antonio Zatti

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Elisa Chiari

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to. Elisa Chiari
